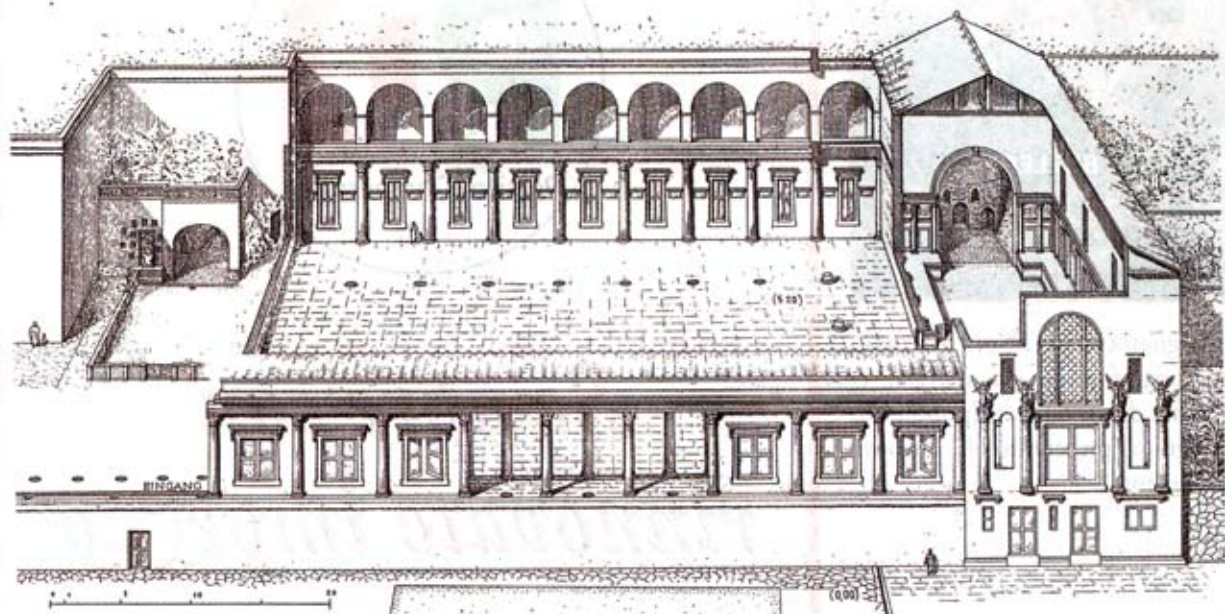


## Con una conferenza del prof. Filippo Coarelli **PRESENTATI AL PUBBLICO I LAVORI DI RESTAURO DELL'AULA ABSIDATA**



DAS HEILIGTUM DER FORTUNA IN PRAENESTE · REKONSTRUKTION · 1 300

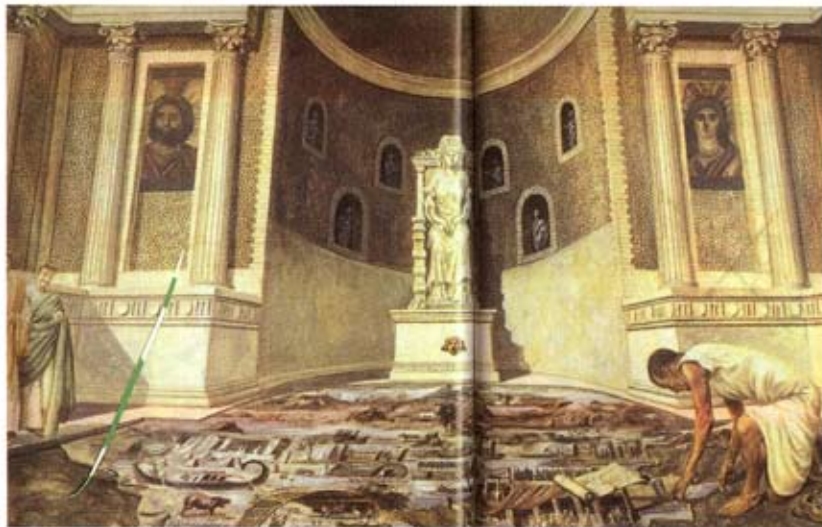
In occasione della conferenza del prof. Filippo Coarelli sui "Mosaici policromi tardo repubblicani con pesci fra Roma e Praeneste", è stata riaperta al pubblico la sala conferenze dell'Ex Seminario vescovile, oggi di proprietà dello Stato. L'antico edificio che la ospita è da alcuni anni oggetto di un complesso restauro che, a causa dei consistenti tagli di fondi alle Soprintendenze alle Antichità, ha subito dei notevoli ritardi sui tempi previsti di conclusione dei lavori.

La conferenza di Coarelli, per l'Assessorato alle Attività Culturali del Comune di Palestrina e la Soprintendenza Archeologica, è stata l'occasione per presentare alla cittadinanza prenestina lo stato dei lavori e soprattutto di poter ammirare parte dei bellissimi, e

come sempre quando si parla di Praeneste, e unici reperti ritrovati proprio durante i lavori di ristrutturazione del complesso. In una sala, destinata secondo il progetto proprio ad ospitare mostre temporanee, sono stati esposti per la prima volta molti frammenti architettonici ed antefisse di terracotta, iscrizioni marmoree ed alcuni frammenti di teste femminili, originali di statue greche perché scolpite in marmo pario. E' esposto anche un busto, probabilmente di una divinità, anch'esso in marmo pario. Vista la notevole importanza dell'edificio risalente al periodo ellenistico, esso dovrebbe ospitare proprio un centro di studi ellenistici, come lo stesso Assessore Perin ed anche il prof. Coarelli hanno auspicato. E per la prima volta dall'inizio dei

lavori è stata aperta al pubblico l'aula absidata, una parte della quale è situata sopra l'erario della città antica.

L'aula fa parte del cosiddetto santuario inferiore - precedente alla colonia sillana - una entità del tutto autonoma e separata dal tempio superiore, ed identificata da Paolino Mingazzini col foro della città libera. Gli edifici conservati nel complesso inferiore, la basilica dell'area sacra e l'erario, trovano la loro collocazione tipologica all'interno di un complesso forense. L'aula absidata è situata sul lato settentrionale del Foro e, secondo Coarelli, l'identificazione col tempio della Fortuna è del tutto ingiustificata, così come anche altre interpretazioni come quella che vi riconosce la curia o un altro edificio forense.



Si trattava di una grande aula rettangolare che si conclude con un'abside - in cui si aprono alcune nicchie - pavimentata in origine dal celebre mosaico nilotico. Sui lati della sala corrono due banconi sopraelevati, decorati da un fregio dorico. Questi due elementi sono particolarmente adatti ad un ambiente di culto, ed in particolare di un culto orientale.

Il dato determinante è proprio la presenza del mosaico policromo. Trattandosi di una rappresentazione dell'Egitto, e in particolare del momento dell'inondazione del Nilo, in un edificio pubblico, il pavimento non poteva assumere un carattere puramente ornamentale.

La teologia ellenistica identificava simbolicamente nella piena del fiume il matrimonio mistico tra Iside (la terra d'Egitto) e Osiride (il Nilo) e l'identificazione dell'aula absidata in un Iseo sembra quindi essere quella giusta, anche considerando che nell'area antistante ad essa furono rinvenuti anche due piccoli obelischi.

Una conferma a ciò può anche venire dalla presenza di un altro mosaico sul lato opposto della basilica: il noto "mosaico dei pesci", coevo e opera alle stesse maestranze alessandrine, che costituiva il pavimento di una piccola grotta. I due monumenti, secondo Coarelli, appartenevano a culti connessi tra loro entrambi egiziani. Il primo si potrebbe identificare con un Serapeo, il secondo con un tempio dedicato ad Iside Pelagia, protettrice della navigazione.

**Angelo Pinci**

## la notizia<sub>2</sub>

**Anno V - Numero 20**  
**30 Maggio 2009**

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

**Editore**

Praeneste Printing s.r.l.

**Direttore Responsabile**

Giuseppe Rossi

**Direttore Editoriale**

Antonio Gamboni

**Responsabile Servizi Sportivi**

Antonella Libianchi

**Responsabile**

Impaginazione e Grafica  
Stefania Rita

**Segretaria di Redazione**

Tiziana Colagrossi

**Redattori**

Simone Gordiani,  
Angelo Pinci, Pino Pompilio

**Collaboratori:**

Luca D'Offizi Lulli,  
Maria Gloria Fontana,  
Alessandra Francesconi,

Roberta Iacono

Anita Mammetti, Sara Mattogno,

Alessio Orlandi, Enrico Pinci,  
Antonella Sordi, Silvia Stazi, Sara Vecchia

**Vignettista**

Giorgio Borghesani

**Redazione, amministrazione,  
pubblicità**

Via della Colombella, 30  
00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: [redazione@lanotizialettere.it](mailto:redazione@lanotizialettere.it)

**Impianti e stampa**

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo  
gratuito, previo invito della Direzione